

Opportunità

Scienziati per gioco

Il Politecnico di Milano lancia "PoliLab-Kids" Animazioni didattiche per avvicinare i bambini a Matematica e Fisica

Studiare la scienza e la tecnologia divertendosi. È questo l'obiettivo di PoliLab-Kids (www.polilabkids.it), il progetto formativo per i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni messo a punto dal dipartimento di Elettronica e Informazione del Politecnico di Milano nell'ambito del programma PoliScuola, un sistema di iniziative mirate alla promozione delle nuove tecnologie nelle scuole italiane.

«Il Politecnico di Milano è lieto di offrire l'opportunità ai giovani di avvicinarsi alla cultura scientifica e tecnologica e spera che queste applicazioni dedicate ai bambini e alle loro famiglie possano diverti-

re e stimolare il desiderio di conoscere un mondo non da tutti ancora esplorato» ha detto Giulio Ballio, rettore del Politecnico di Milano, presentando la nascita di PoliLab-Kids, che propone brevi animazioni didattiche della durata di circa 3 minuti ciascuna sui temi dell'ambiente e della società, della matematica, dell'archeologia, della chimica, della fisica e della tecnologia. I video presentano gli argomenti con l'aiuto di due personaggi, il bibliotecario Eugenio e il piccolo extra terrestre Tipot, che dialogano tra di loro per offrire ai bambini, in modo semplice e divertente, le risposte ai loro dubbi e soddisfare la loro sete di conoscenza: il materiale didattico è realizzato da un team multidisciplinare che comprende docenti universitari (sia del Politecnico milanese che di altre università) e dell'Istituto per i beni archeologici e monumentali del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, i quali hanno fornito i contenuti poi trasformati in dialoghi da insegnanti della scuola pri-

maria e della scuola media, mentre una squadra di giovani grafici ha contribuito a dare alle animazioni una veste moderna. I video animati attualmente disponibili sono 100, ma il Politecnico punta a raggiungere quota 300 animazioni entro il 2010.

La fase di sperimentazione del progetto ha coinvolto nei mesi scorsi 150 bambini e al momento sono 16 le autorità scolastiche regionali che in Italia hanno riconosciuto il valore educativo di PoliLab-Kids, siglando una convenzione con l'ateneo milanese. In questo modo, migliaia di alunni, docenti e genitori hanno potuto, fino allo scorso luglio, utilizzare gratuitamente il materiale didattico, mentre a partire da quest'anno scolastico le scuole, gli insegnanti e le famiglie lo potranno fare iscrivendosi al portale e sottoscrivendo un abbonamento a costi contenuti e ulteriormente ridotti nel caso di regioni i cui Uffici scolastici collaborano con il Politecnico.

Per informazioni: [polilabkids@polimi.it](http://polilabkids.polimi.it), Tel. 02/23.99.96.27

Cornerstone Italia

Un network "doc" per la formazione

Esperti e professionisti per la valutazione e la formazione del personale, specializzati in orientamento e recruiting.

Questo il ritratto di Cornerstone Italia, la filiale romana del network internazionale di executive search, recruiting e consulting - attivo in 38 Paesi del mondo - che lo scorso 22 ottobre ha partecipato a Roma al forum delle Risorse umane "L'Italia che lavora", l'evento che ogni anno fa incontrare imprenditori, manager e direttori del personale con le università e le istituzioni, con l'obiettivo di condividere esperienze e di potenziare lo scambio di informazioni tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro.

L'appuntamento offre non solo ai direttori delle risorse umane e agli esperti di formazione l'opportunità di fare rete per la condivisione delle migliori pratiche, ma anche di dialogare in modo diretto con i soggetti attivi sul territorio, con la ferma convinzione che l'investimento in orientamento, formazione e valutazione sia l'arma più efficace contro l'attuale situazione di crisi economica.

«In questo quadro - spiega Giuseppe Campellone, managing partner di Cornerstone Group - la consulenza nel settore delle risorse umane acquista un valore critico nell'ambito della strategia aziendale e un ruolo non più meramente strumentale, ma si qualifica come un vero e proprio supporto alla direzione d'impresa, nella messa a punto - aggiunge - di un più ampio piano di interventi volti alla valorizzazione e utilizzazione del capitale umano».